

Il seminario delle Frattocchie sul pensiero del grande rivoluzionario

GRAMSCI E I COMUNISTI ITALIANI



La relazione di Leonardo Paggi

Un impianto teorico che orienta la ricerca

Il significato del rapporto tra comunisti italiani e pensiero di Antonio Gramsci è al centro dell'attenzione del mondo politico e culturale. E' questa la chiave della fitta serie di iniziative che impugneranno il Partito e un vasto arco di forze intellettuali...

te aperta a ipotesi di trasformazione distanti dalla tradizione bolscevica. Rispetto alle moderne esistenze pluralistiche che emergono dal dibattito attuale...

Non è strano che in un'area separata della politica, patrimonio di pochi ma di alta qualità propagandistica che trasmette la sua cultura di massa...

Tale strumento di egemonia è valido anche per la struttura della classe operaia in Gramsci. Na ragione di Geratiana — proprio per il ruolo delle pratiche trasformatrici da parte del movimento operaio...

L'esperienza bolscevica

Il leninismo di Gramsci e il rapporto con un grande interprete di Marx che, avendo tematizzato il processo di riproduzione complessiva del capitale...

La relazione di Valentino Gerratana

Società civile e politica nella lezione dei Quaderni

La « fortuna » di Gramsci — ha detto Valentino Gerratana aprendo la sua relazione dedicata al tema « Stato, partito, strumenti e istituti dell'egemonia nei Quaderni del carcere » — è stata alterna...

setiana. Ha quindi torto il compagno Gruppi nel dire a Salvadori di esser d'accordo su tutto. C'è un Gramsci che ha detto Gramsci ha del resto sottolineato come una coscienza collettiva non si forma...

mona. È vero, l'egemonia è tutto le classi: tanto per la storia dell'egemonia della borghesia contro il feudo come « strumento » collettivo e il centralismo organico, oltre che centro la concezione dell'egemonia come concezione del moderno Principe, pur nella sua ricchezza analitica...

- « Egemonia, Stato, partito »: intorno a questo tema si svolge l'incontro promosso dal PCI che dà avvio al ciclo delle manifestazioni nel 40° anniversario della morte del capo comunista
Le ragioni di un dibattito che affonda le sue radici nel terreno della tradizione teorica marxista e nella storia del movimento operaio
I nuovi compiti di analisi e di conoscenza posti dal livello dello sviluppo del capitalismo e dalla sua crisi
Il confronto con gli esponenti di altre correnti ideali. Che cosa è per noi il pluralismo
Democrazia politica e ricomposizione della società. Oggi la conclusione del dibattito



Nelle foto due immagini del seminario delle Frattocchie

La relazione di Biagio de Giovanni

La novità del rapporto tra lo Stato e le masse

Esaminando il rapporto tra Gramsci e l'elaborazione successiva del partito comunista — tema della sua relazione — Biagio de Giovanni e il partito della costituzione che la congiuntura che attraversiamo richieda un arricchimento e una svolta sul terreno della riflessione teorica...

Gramsci e Togliatti. De Giovanni ha sottolineato l'affermarsi di una interpretazione assai ricca del primato della politica. Per Togliatti i grandi partiti di massa antifascisti sono sia democrazia che si organizza. Su questo terreno il pluralismo politico...

possibile processo di ricomposizione della società, piuttosto che verso la sua paralizzante atomizzazione. E questo il punto che ci differenzia dai grandi partiti di massa liberal-democratici quanto da quelli liberal-socialisti. In sostanza — afferma De Giovanni — la specificità della nostra visione del pluralismo si intreccia con una idea di democrazia e politica...

Il ruolo del partito

È l'assottigliamento della base di massa dello Stato che consente una concreta possibilità politica di rottura di questo rapporto. La risposta democratica si espone da una parte si trasforma il suo...

La questione dei cattolici

Nell'ultima parte della relazione De Giovanni, ha affrontato la questione del movimento cattolico. L'elemento di novità della nostra analisi — ha detto richiamando il discorso di Berzano di Tonzo — sta nel vedere come il movimento cattolico, dopo la sua formazione stessa...

Riflessioni sulle vicende cinesi

Dopo la sconfitta dei «quattro»

Il bilancio della rivoluzione culturale e le ipotesi sugli ultimi sviluppi della lotta politica in Cina

È saldo l'attuale assetto del potere in Cina? L'opinione prevalente tra gli osservatori di quella realtà, confortata da una ripresa scientifica della politica dei due-bro all'indietro nei giorni scorsi...

conseguenze molto serie, vale a dire da una parte la loro eliminazione e dall'altra il rafforzamento, in conseguenza delle possibilità del fatto rappresentate da Teng. Un autorevole diplomatico cinese ha risposto a questa domanda con una affermazione sinuosa ma interessante...

Se questa premessa è giusta, come lo ritenuto, occorre richiamare alcuni dati di fatto. Teng ha una parte importante della rivoluzione culturale e della lotta di una rivoluzione culturale. Vittima il primo, vittima il secondo...

È credibile una tale spiegazione? E' difficile pensare che in assenza di fatti conosciuti il mio interlocutore osservato si sia mosso in questa tesi che negli scritti di alcuni dei «quattro» si cogliano...

È impossibile dire quale sia la fascia politica numerica. Ma è verosimile ritenere che la prima non sia trascurabile. E' vero che i sovietici, in quella campagna ha prodotto una serie di documenti...

Ma al di là di ciò, fatti e idee, ipotesi, bisogna andare a fondo di problemi. Il primo è una società profondamente diversa dalla nostra che si trova costretta a fare i conti con i risultati acquisiti e con gli interessi in gioco...

Cosa possiamo fare noi, comunisti italiani, di questa parte del mondo, per contribuire a un qualche modo di sviluppo di questa realtà, instabile ed, in tal modo, diversamente da quanto ci si attende...

Alberto Jacoviello